

OCCAENVIE - Restaurato l'affresco sulla facciata della parrocchiale dedicata a Maria

Così il Borgna è tornato a risplendere

ENVIE - Domenica prossima, seconda di settembre, sarà grande festa ad Occa, frazione di Envie. Ricorre il Santo Nome di Maria al quale la chiesa è dedicata. Per l'occasione la settecentesca costruzione divenuta parrocchia nel 1919, rifulgerà in tutta la bellezza dei meravigliosi affreschi interni ed esterni, opera del Borgna, completamente ripuliti e suturati. Un delicato ed importante lavoro eseguito in due tempi e conclusosi proprio in questi giorni. In particolare la seconda e ultima parte di restauro riguardava l'affresco sito sulla facciata, sopra il portale. Ce ne parla colui che ha eseguito tutti gli interventi, il signor Cristellotti che, sotto la direzione del dottor Ciliento della Sovrintendenza alle Belle Arti, con perizia opera da molti anni nelle nostre zone: «L'affresco in questione necessitava di un intervento particolarmente delicato in quanto era deturpato da una brutta crepa murale dovuta all'assestamento strutturale. Infiltrazioni di acqua hanno portato l'opera al degrado e deterioramento dell'intonaco di supporto. Ora la crepa è stata suturata, quindi mimetizzata, seguendo lo stesso criterio pittorico-conservativo applicato a tutto l'affresco». L'opera riproduce la Madonna in trono tra S. Chiaffredo e Sant'Antonio Abate. Ed è identico a quello che si trova all'interno della chiesa sopra l'altare di sinistra, quest'ultimo però ben più antico di quello esterno in quanto datato 1750.



OCCA ENVIE - L'affresco restaurato

ta che però ha difficoltà a mantenersi nel tempo». Quest'ultimo lavoro è durato circa un mese e mezzo ed è stato eseguito esclusivamente dal signor Cristellotti in quanto la dottoressa Maffei, archeologa, che già aveva operato precedentemente nella chiesa di Occa, attualmente è impegnata, a livello informale e non operativo, a Torino, negli scavi del Duomo che, come è noto, hanno rivelato una basilica sotterranea di molto antecedente alla

costruzione del Duomo stesso. Ora il signor Cristellotti è impegnato a Costigliole al restauro dell'affresco della Madonna delle Grazie e della Cripta sottostante la Parrocchiale affrescata dal Maestro d'Elva. Sta seguendo inoltre un restauro interessante nella cappella cimiteriale di Chiavococco (Val di Susa), progetto e studio preliminare dell'architetto Falcone di Villafalletto. Cristellotti da anni agisce nelle nostre zone e conosce molto bene

il territorio e l'ampia problematica legata al restauro. Denuncia la scarsa attenzione e la poca conoscenza a livello nazionale: «Cuneo, mal si promuove dal punto di vista artistico, mentre esiste una realtà molto interessante, in particolare quella delle Confraternite (ricordiamo che a Villafalletto ha operato sia nella "Bianca" che nella "Nera"). Anche Giovanni Borgna che così tanto ha affrescato in chiese e cappelle, meriterebbe maggiore attenzione».

Cristellotti cita anche una cappellina privata, dedicata a San Giacomo che sorge a poche centinaia di metri sopra la parrocchia di Occa, anch'essa affrescata completamente dal Borgna e dove le opere, benché rovinare, sono ancora leggibili e piacevolissime. Così domenica, la bella chiesa di Occa, sorta attorno a un seicentesco pilone propiziatorio e votivo in un incrocio geodetico, si presenterà nella sua veste migliore, grazie anche alla sensibilità del parroco don Adriano, per solennizzare degnamente Colei alla quale piamente è stata dedicata.

maria grazia gobbi

Ha usato la stessa tecnica del Borgna?

«No, completamente diversa, ad acquerello, tono su tono, in modo da permettere una lettura accettabile senza minimamente ricostruire nulla. Giovanni Borgna non dipingeva in modo canonico, bensì a calce, cioè a secco. Si tratta di una tecnica più delica-